

COMUNICATO STAMPA

TELECOM ITALIA: ESAMINATA E APPROVATA DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE LA RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE AL 31 DICEMBRE 2012

- ▶ **RISULTATO NETTO CONSOLIDATO: -1,6 MILIARDI DI EURO (-4,8 MILIARDI DI EURO NELL'ESERCIZIO 2011); LA PERDITA DERIVA IN PARTICOLARE DA SVALUTAZIONI DELL'AVVIAMENTO PER OLTRE 4 MILIARDI DI EURO. L'UTILE NORMALIZZATO SI ATTESTA A 2,4 MILIARDI DI EURO (2,5 MILIARDI DI EURO NEL 2011)**
- ▶ **EBIT CONSOLIDATO: 1.926 MILIONI DI EURO (-680 MILIONI DI EURO NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE); ESCLUDENDO LA SVALUTAZIONE DELL'AVVIAMENTO L'EBIT SI ATTESTA A 6.215 MILIONI DI EURO (6.684 MILIONI DI EURO NEL 2011)**
- ▶ **PROPOSTA DISTRIBUZIONE DIVIDENDO IN RAGIONE DI 2 EURO CENT PER LE AZIONI ORDINARIE E DI 3,1 EURO CENT PER LE AZIONI DI RISPARMIO PER UN AMMONTARE TOTALE DI 454,4 MILIONI DI EURO**
- ▶ **ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI CONVOCATA IN DATA 17 APRILE 2013**

BERNABE': "IL PERDURARE DELLE TENSIONI RECESSIVE E LA DIFFICILE SITUAZIONE MACROECONOMICA INTERNAZIONALE HANNO RESO NECESSARIA UN'ULTERIORE SVALUTAZIONE DELL'AVVIAMENTO FORMATOSI A SEGUITO DELLE OPERAZIONI OLIVETTI/TELECOM ITALIA E DELL'ACQUISIZIONE DELLE MINORITIES DI TIM. COME LE PRECEDENTI, TALE OPERAZIONE HA UN IMPATTO UNICAMENTE DI NATURA CONTABILE E NON PREGIUDICA IL PERCORSO DI RIDUZIONE DELL'INDEBITAMENTO DELLA SOCIETA'".

"ALLO STESSO TEMPO, CON IL PIANO 2013-2015 CONFERMIAMO IL NOSTRO COSTANTE IMPEGNO NEGLI INVESTIMENTI DEDICATI ALLE RETI DI NUOVA GENERAZIONE, CHE CI CONSENTIRA' DI RAFFORZARE IL VANTAGGIO COMPETITIVO NELLA SFIDA TECNOLOGICA DEL SETTORE E IL NOSTRO POSIZIONAMENTO SUL MERCATO".

GRUPPO TELECOM ITALIA:

- ▶ **RICAVI: 29.503 MILIONI DI EURO (+0,5% IN TERMINI ORGANICI RISPETTO AL 2011)**
- ▶ **EBITDA: 11.645 MILIONI DI EURO (-2,0% IN TERMINI ORGANICI RISPETTO AL 2011)**
- ▶ **INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO RETTIFICATO: 28.274 MILIONI DI EURO, IN DIMINUZIONE DI 2.140 MILIONI DI EURO RISPETTO AL 31 DICEMBRE 2011 (30.414 MILIONI DI EURO); NEL SOLO QUARTO TRIMESTRE 2012, L'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO RETTIFICATO E' CALATO DI 1.211 MILIONI DI EURO**

- ▶ **OPERATING FREE CASH FLOW PARI A 6.470 MILIONI DI EURO, IN AUMENTO DI 703 MILIONI DI EURO RISPETTO ALL'ESERCIZIO 2011**
- ▶ **MARGINE DI LIQUIDITÀ AL 31 DICEMBRE 2012: 16,1 MILIARDI DI EURO (14,7 MILIARDI DI EURO A FINE 2011), PERMETTE UNA COPERTURA DELLE SCADENZE OLTRE I PROSSIMI 24 MESI**
- ▶ **INVESTIMENTI: 5.196 MILIONI DI EURO, DEI QUALI 3.072 MILIONI DI EURO IN ITALIA; ESCLUDENDO L'IMPATTO SUL PRECEDENTE ESERCIZIO DERIVANTE DALL'ACQUISTO DELLE FREQUENZE LTE, IL DATO COMPLESSIVO RISULTA IN CRESCITA DI 324 MILIONI DI EURO RISPETTO AL 2011**

I risultati economico - finanziari del Gruppo Telecom Italia e di Telecom Italia S.p.A. dell'esercizio 2012 nonché quelli dell'esercizio precedente posti a confronto sono stati predisposti secondo i Principi Contabili Internazionali emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea (definiti come "IFRS").

Nell'esercizio 2012 Telecom Italia ha applicato principi contabili coerenti con quelli dell'esercizio precedente, fatta eccezione per:

- *l'adozione in via anticipata e retrospettiva della versione rivista del principio IAS 19 (Benefici per i dipendenti). Di conseguenza, i dati dell'esercizio 2011 posti a confronto sono stati coerentemente rideterminati ("Restated"), come illustrato negli allegati al comunicato stampa;*
- *i nuovi principi / interpretazioni adottati a partire dal 1° gennaio 2012 che non hanno avuto impatti sui risultati dell'esercizio 2012.*

Il Gruppo Telecom Italia, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, utilizza alcuni indicatori alternativi di performance, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria. In particolare, gli indicatori alternativi di performance si riferiscono a: EBITDA; EBIT; variazione organica dei ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT; indebitamento finanziario netto contabile e rettificato il cui significato e contenuto sono illustrati in allegato.

Si segnala inoltre che il presente comunicato contiene dichiarazioni previsionali (forward-looking statements) riguardanti intenzioni, convinzioni o attuali aspettative del Gruppo in relazione ai risultati finanziari e ad altri aspetti delle attività e strategie del Gruppo. Il lettore del presente comunicato non deve porre un indebito affidamento su tali dichiarazioni previsionali in quanto i risultati consuntivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti in dette previsioni come conseguenza di molteplici fattori, la maggior parte dei quali è al di fuori della sfera di controllo del Gruppo.

Si precisa infine che l'attività di revisione sul bilancio consolidato e sul bilancio separato di Telecom Italia al 31 dicembre 2012 non è stata ancora completata.

PRINCIPALI VARIAZIONI DEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

Nel corso del 2012, si sono verificate le seguenti variazioni:

- *Matrix – Altre attività: la società è stata ceduta il 31 ottobre 2012, ed è conseguentemente uscita dal perimetro di consolidamento.*

Nel corso del 2011, si erano verificate le seguenti variazioni:

- *Tim Fiber – Brasile: il 31 ottobre 2011 sono stati acquisiti il 100% del capitale della società Eletropaulo Telecomunicações Ltda ed il 98,3% di AES Communications Rio de Janeiro S.A., operatori del settore delle infrastrutture di telecomunicazioni negli stati di San Paolo e Rio de Janeiro, poi ridenominate rispettivamente Tim Fiber SP e Tim Fiber RJ. La quota originariamente acquisita di Tim Fiber RJ è stata successivamente incrementata al 99,1% e il residuo 0,9% è stato oggetto di un'offerta di acquisto che si è conclusa a fine febbraio 2012 con il raggiungimento di un possesso del 99,7%. L'operazione è stata perfezionata attraverso la controllata Tim Celular S.A., in cui le due società sono state recentemente oggetto di fusione.*

- Gruppo 4GH - Domestic: il 27 luglio 2011 è entrato a far parte del perimetro di consolidamento il gruppo 4G Holding (vendita retail di apparati di telefonia) a seguito dell'acquisto del 71% delle azioni ordinarie della 4G Holding S.p.A. che a sua volta deteneva il 100% di 4G Retail S.r.l.; le due società si sono fuse nel corso del 2012.
- Loquendo - Domestic: il 30 settembre 2011 è stata ceduta, ed è conseguentemente uscita dal perimetro di consolidamento, la società Loquendo S.p.A..

Milano, 7 marzo 2013

Il Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia si è riunito oggi sotto la presidenza di Franco Bernabè per esaminare i risultati di Gruppo al 31 dicembre 2012.

RISULTATI DEL GRUPPO TELECOM ITALIA

I ricavi dell'esercizio 2012 ammontano a **29.503 milioni di euro**, in calo dell'1,5% rispetto all'esercizio 2011 (29.957 milioni di euro); la riduzione di 454 milioni di euro è prevalentemente dovuta alla Business Unit Domestic e ad essa si contrappongono gli incrementi relativi alla Business Unit Argentina (+564 milioni di euro) e alla Business Unit Brasile (+134 milioni di euro). In termini di variazione organica i ricavi consolidati registrano un incremento dello 0,5% (+151 milioni di euro).

In dettaglio, la variazione organica dei ricavi è calcolata escludendo:

- ▶ l'effetto delle variazioni dei cambi pari a -569 milioni di euro, prevalentemente relativo alla Business Unit Brasile (-535 milioni di euro) e in maniera meno significativa alla Business Unit Argentina (-55 milioni di euro) e ad altre società del Gruppo (+21 milioni di euro);
- ▶ l'effetto della variazione di perimetro di consolidamento (-14 milioni di euro) principalmente riferibile alle cessioni delle partecipate Loquendo (Business Unit Domestic) avvenuta il 30 settembre 2011 e Matrix (Altre Attività) avvenuta il 31 ottobre 2012;
- ▶ l'effetto di una riduzione di ricavi pari a 22 milioni di euro dovuta alla chiusura di controversie commerciali con altri operatori.

L'analisi dei ricavi ripartiti per settore operativo è la seguente:

(milioni di euro)	2012		2011		Variazioni		
		Peso %		Peso %	assolute	%	% organica
Domestic	17.884	60,6	18.991	63,4	(1.107)	(5,8)	(5,8)
Core Domestic	16.933	57,4	18.082	60,4	(1.149)	(6,4)	(6,2)
International Wholesale	1.393	4,7	1.393	4,6	-	-	(1,4)
Brasile	7.477	25,3	7.343	24,5	134	1,8	9,8
Argentina	3.784	12,8	3.220	10,7	564	17,5	19,6
Media, Olivetti e Altre Attività	564	1,9	700	2,3	(136)		
Rettifiche ed Elisioni	(206)	(0,6)	(297)	(0,9)	91		
Totale consolidato	29.503	100,0	29.957	100,0	(454)	(1,5)	0,5

L'**EBITDA** è pari a **11.645 milioni di euro** e diminuisce, rispetto all'esercizio precedente, di 526 milioni di euro (-4,3%), con un'incidenza sui ricavi del 39,5% (40,6% nell'esercizio 2011). In termini organici l'**EBITDA** si riduce di 246 milioni di euro (-2,0%) rispetto all'esercizio precedente e l'incidenza sui ricavi registra una flessione di un punto percentuale, passando dal 41,2% nell'esercizio 2011 al 40,2%

nell'esercizio 2012, a causa del maggior peso dei ricavi del Sud America, la cui marginalità è inferiore a quella del Business Domestico, nonché dell'incremento del fatturato per terminali mobili, finalizzato ad una maggiore penetrazione dei servizi dati.

Il dettaglio dell'EBITDA e dell'incidenza percentuale del margine sui ricavi, ripartiti per settore operativo, è il seguente:

(milioni di euro)	2012		2011		Variazioni		
		Peso %		Peso %	assolute	%	% organica
Domestic	8.676	74,5	9.173	75,4	(497)	(5,4)	(4,9)
% sui Ricavi	48,5		48,3			0,2 pp	0,4 pp
Brasile	1.996	17,1	1.990	16,4	6	0,3	8,9
% sui Ricavi	26,7		27,1			(0,4) pp	(0,2) pp
Argentina	1.121	9,6	1.035	8,5	86	8,3	11,7
% sui Ricavi	29,6		32,2			(2,6) pp	(2,2) pp
Media, Olivetti e Altre Attività	(139)	(1,1)	(26)	(0,3)	(113)		
Rettifiche ed elisioni	(9)	(0,1)	(1)	-	(8)		
Totale consolidato	11.645	100,0	12.171	100,0	(526)	(4,3)	(2,0)
% sui Ricavi	39,5		40,6			(1,1) pp	(1,0) pp

L'EBIT è pari a **1.926 milioni di euro** (-680 milioni di euro nell'esercizio 2011) e recepisce in particolare gli effetti delle svalutazioni derivanti dal processo di impairment per complessivi 4,4 miliardi di euro (7,4 miliardi di euro nel 2011). L'EBIT organico è pari a **6.504 milioni di euro**, in calo di 157 milioni di euro rispetto al 2011 (-2,4%), con un'incidenza sui ricavi del 22,0% (22,7% nell'esercizio 2011).

Il **risultato netto consolidato** è pari a **-1.627 milioni di euro**, principalmente per effetto della svalutazione dell'avviamento. Escludendo l'impatto della citata svalutazione, di altre partite non ricorrenti e del beneficio fiscale di 319 milioni di euro derivante dalla richiesta di rimborso Ires per la riconosciuta deducibilità dell'Irap sul costo del lavoro, il risultato è pari a 2.394 milioni di euro, in lieve calo rispetto al risultato normalizzato dell'esercizio 2011 (2.518 milioni di euro).

Gli **investimenti industriali** sono pari, nell'esercizio 2012, a **5.196 milioni di euro**, di cui **3.072** milioni di euro relativi alla Business Unit Domestic, e presentano un decremento rispetto all'esercizio 2011 pari a 899 milioni di euro.

In particolare:

- la **Business Unit Domestic** registra una flessione di 1.113 milioni di euro. Escludendo gli investimenti dell'esercizio 2011 inerenti all'acquisizione di diritti d'uso delle frequenze di telefonia mobile LTE (1.223 milioni di euro), la variazione sarebbe stata positiva di 110 milioni di euro attribuibile in particolare all'avvio dei piani realizzativi delle reti di nuova generazione (rete LTE e fibra) in parte compensato dal minor fabbisogno per attività di delivery su nuovi impianti in relazione al rallentamento delle dinamiche commerciali sugli accessi del Fisso;
- la **Business Unit Brasile** registra un incremento di 210 milioni di euro (comprensivo di un effetto cambio negativo per 94 milioni di euro), riferibile all'acquisizione dei diritti d'uso delle bande di frequenza per la telefonia mobile di quarta generazione (4G) (145 milioni di euro) nonché agli investimenti dedicati allo sviluppo della qualità dell'infrastruttura di rete;

- la **Business Unit Argentina** evidenzia investimenti industriali in linea con il precedente esercizio (+1 milione di euro già comprensivo di una differenza cambio negativa pari a 9 milioni di euro). Oltre che ai costi di acquisizione della clientela, gli investimenti sono stati indirizzati all'ampliamento e all'upgrade dei servizi a banda larga al fine di migliorare la capacità trasmissiva ed aumentare la velocità d'accesso offerta ai clienti, all'accesso fisso tradizionale per soddisfare la domanda e al Backhauling per sostenere lo sviluppo dell'accesso mobile. Inoltre, Telecom Personal ha investito principalmente nell'aumento di capacità e nell'ampliamento della rete 3G per sostenere la crescita di Internet mobile.

L'**operating free cash flow** è pari a **6.470 milioni di euro**, in aumento di 703 milioni di euro rispetto al 2011 (5.767 milioni di euro), contribuendo positivamente alla riduzione dell'indebitamento finanziario netto.

In particolare, l'**indebitamento finanziario netto rettificato** al 31 dicembre 2012 è pari a **28.274 milioni di euro**, in diminuzione di 2.140 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2011 (30.414 milioni di euro). Nel quarto trimestre 2012 l'indebitamento finanziario netto rettificato è diminuito di 1.211 milioni di euro rispetto a fine settembre 2012; in particolare, la generazione di cassa operativa ha ampiamente assorbito il fabbisogno derivante dal versamento di imposte sul reddito per circa 700 milioni di euro. L'indebitamento finanziario netto contabile al 31 dicembre 2012 è pari a 29.053 milioni di euro, in diminuzione di 1.766 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2011 (30.819 milioni di euro).

Il **margin di liquidità** al 31 dicembre 2012 ammonta a **16,14 miliardi di euro** (14,7 miliardi di euro a fine 2011) ed è costituito da liquidità per 8,19 miliardi di euro (7,72 miliardi di euro al 31 dicembre 2011) e dalle linee di credito committed non utilizzate per un importo complessivo pari a 7,95 miliardi di euro (7 miliardi di euro a fine 2011). Tale margine consente una copertura delle Passività Finanziarie di Gruppo in scadenza oltre i prossimi 24 mesi.

Il **personale** del Gruppo al 31 dicembre 2012 è pari a **83.184** unità, di cui 54.419 in Italia (84.154 unità a fine 2011, di cui 56.878 in Italia).

I dati 2012 di Telecom Italia Media sono stati riportati nel comunicato stampa diramato a valle del Consiglio di Amministrazione della Società del 4 marzo 2013.

DOMESTIC

La società Matrix, ceduta il 31 ottobre 2012, nel corso del 2012 era stata classificata fra le Altre Attività, escludendola perciò dalla Business Unit Domestic-Core Domestic. I periodi posti a confronto sono stati coerentemente modificati.

I **ricavi Domestic**, pari a **17.884 milioni di euro** (18.991 milioni di euro nel 2011), si riducono identicamente del 5,8% in termini reported e in termini organici.

L'**EBITDA** della Business Unit Domestic nel 2012 è pari a **8.676 milioni di euro** e registra una riduzione di 497 milioni di euro rispetto al 2011 (-5,4%). L'**incidenza sui ricavi** è pari al 48,5%, in **miglioramento di 0,2 punti percentuali** rispetto al 2011.

L'**EBITDA in termini organici** è pari a **8.829 milioni di euro** (-458 milioni di euro, -4,9% rispetto al 2011), con un'incidenza sui ricavi pari al 49,3%, in crescita rispetto all'esercizio precedente (+0,4 punti percentuali).

L'**EBIT** è positivo e pari a **1.078 milioni di euro**, era negativo per 1.996 milioni di euro nel 2011, con un incremento di 3.074 milioni di euro. L'andamento recepisce in particolare la svalutazione dell'avviamento della Cash Generating Unit Core Domestic di 4.016 milioni di euro (7.307 milioni di euro nell'esercizio 2011), effettuata sulla base delle risultanze del processo di impairment test.

L'**EBIT organico**, calcolato escludendo in particolare le citate svalutazioni dell'avviamento, è pari a **5.226 milioni di euro** con una riduzione di 139 milioni di euro (-2,6%) rispetto all'anno 2011; l'**incidenza sui ricavi** è aumentata dal 28,2% dell'esercizio 2011 al **29,2%** dell'esercizio 2012.

Il **personale** a fine esercizio è pari a **53.224** unità, in diminuzione di 1.823 unità rispetto al 31 dicembre 2011 (la variazione include gli effetti dell'acquisizione, dal 1° gennaio 2012, delle attività di *Contact Center* e delle relative 249 risorse della società Advalso, appartenente alla Business Unit Olivetti).

BRASILE (cambio medio real/euro 2,50953)

I **ricavi** del Gruppo Tim Brasil dell'esercizio 2012 sono pari a **18.764 milioni di reais**, superiori di 1.678 milioni di reais (+9,8%) rispetto all'esercizio 2011. I ricavi da servizi del 2012 si attestano a 16.420 milioni di reais, in crescita rispetto ai 15.353 milioni di reais del 2011 (+6,9%). I ricavi da vendita di prodotti aumentano da 1.733 milioni di reais dell'esercizio 2011 a 2.344 milioni di reais del 2012 (+35,3%), risultato che riflette la strategia di penetrazione del mercato con terminali di fascia alta (smartphone/webphone e tablet), quale leva per lo sviluppo dei ricavi da servizi dati.

L'**ARPU mobile** (*Average Revenue Per User*), ricavo medio mensile per cliente, dell'esercizio 2012 è pari a **19,1 reais** rispetto ai 21,4 reais dell'esercizio 2011 (-10,7%). Le **linee** complessive, al 31 dicembre 2012, sono pari a **70,4 milioni**, in **crescita del 9,8%** rispetto al 31 dicembre 2011, corrispondenti a una **market share** del **26,9%**.

L'**EBITDA**, pari a **5.008 milioni di reais**, è superiore di 377 milioni di reais rispetto all'esercizio 2011 (+8,1%); la crescita del margine operativo è sostenuta dall'aumento dei ricavi, principalmente VAS, essenzialmente controbilanciato dal maggior costo di terminazione dovuto all'aumento dei volumi di traffico e dai costi strettamente legati alla dinamica della customer base.

L'**EBITDA margin** è pari al 26,7%, inferiore di 0,4 punti percentuali rispetto all'esercizio 2011.

L'**EBITDA organico** dell'esercizio 2012 è pari a **5.061 milioni di reais**, superiore di 412 milioni di reais rispetto al 2011 (+8,9%). L'**EBITDA margin organico** è pari al 27,0% inferiore di 0,2 punti percentuali rispetto all'esercizio precedente. All'incremento della marginalità dei ricavi da servizi si contrappone il maggior peso del fatturato relativo alla vendita dei terminali smartphone/webphone.

L'**EBIT** è pari a **2.424 milioni di reais** con un miglioramento di 135 milioni di reais rispetto all'esercizio 2011. Tale risultato è attribuibile alla maggior contribuzione dell'**EBITDA**, parzialmente controbilanciata dall'aumento degli ammortamenti per 241 milioni di reais.

La variazione organica dell'**EBIT** rispetto allo stesso periodo del 2011 è positiva per 170 milioni di reais, con un'incidenza sui ricavi del 13,2% (13,5% nell'esercizio 2011).

Il **personale** al 31 dicembre 2012 è pari a **11.622** unità (10.539 unità al 31 dicembre 2011).

ARGENTINA (cambio medio peso / euro 5,84408)

I **ricavi** dell'esercizio 2012 ammontano a **22.116 milioni di pesos**, in aumento di 3.620 milioni di pesos (**+19,6%**) rispetto al 2011 (18.496 milioni di pesos) grazie alla crescita delle basi clienti del BroadBand Fisso e del Mobile, e dei relativi ARPU.

La principale fonte di ricavi per la Business Unit Argentina è rappresentata dalla telefonia mobile che realizza un incremento di oltre il 22% rispetto all'esercizio precedente e che concorre per il 73% ai ricavi consolidati della Business Unit.

L'**EBITDA** evidenzia una crescita di **606 milioni di pesos**, registrando un incremento del 10,2% rispetto all'esercizio 2011, raggiungendo i 6.553 milioni di pesos. L'incidenza sui ricavi è pari al 29,6%, inferiore di 2,6 punti percentuali rispetto all'esercizio 2011, principalmente per la maggiore incidenza dei costi per acquisti di materie e servizi e dei costi del personale.

L'**EBITDA organico** - calcolato escludendo oneri per 90 milioni di pesos, relativi ai costi per il progetto di ristrutturazione aziendale che ha coinvolto il personale di alcuni specifici segmenti di attività - cresce dell'11,7% rispetto all'esercizio 2011, con un'incidenza sui ricavi del 30%.

L'**EBIT** dell'esercizio 2012 si attesta a **1.253 milioni di pesos** contro i 2.925 milioni di pesos registrati nell'esercizio precedente. La riduzione (1.672 milioni di pesos) è sostanzialmente dovuta, oltre che agli oneri di ristrutturazione sopra descritti, alla svalutazione integrale dell'avviamento iscritto in occasione dell'acquisizione del controllo da parte del Gruppo Telecom Italia (979 milioni di pesos), alla parziale svalutazione delle Customer relationship (501 milioni di pesos) e ai maggiori ammortamenti delle medesime conseguenti alla rivisitazione delle vite utili (383 milioni di pesos).

In assenza delle svalutazioni sopra citate e degli oneri di ristrutturazione, l'**EBIT** dell'esercizio 2012 sarebbe stato pari a 2.823 milioni di pesos, in riduzione di 102 milioni di pesos rispetto all'esercizio 2011, con un'incidenza sui ricavi pari al 12,7% (-3,1 punti percentuali rispetto all'esercizio precedente).

Il **personale** al 31 dicembre 2012 è pari a **16.803** unità (16.350 unità al 31 dicembre 2011).

OLIVETTI

In data 1° gennaio 2012 le attività e risorse di contact center di Advalso S.p.A. sono state cedute a Telecontact Center S.p.A. (società controllata di Telecom Italia - Business Unit Domestic), nell'ambito del progetto che mira alla gestione unitaria delle attività di call center svolte nel Gruppo Telecom Italia.

Inoltre il 13 giugno 2012 l'assemblea della controllata Olivetti I-Jet S.p.A. ha deliberato la messa in liquidazione della società.

I ricavi del 2012 ammontano a **280 milioni di euro** (-63 milioni di euro rispetto al 2011).

L'**EBITDA** è negativo per 57 milioni di euro, in calo di 21 milioni di euro rispetto al 2011. Al netto degli accantonamenti a seguito dell'avvio della liquidazione di Olivetti I-Jet S.p.A., la **variazione organica** dell'**EBITDA** è positiva per 10 milioni di euro (**+27,8%**).

L'**EBIT** è negativo per 65 milioni di euro, in peggioramento di 22 milioni di euro rispetto all'esercizio 2011, (-43 milioni di euro). L'**EBIT organico** presenta un miglioramento di 12 milioni di euro (**+27,9%**), passando dai -43 milioni di euro nel 2011 a -31 milioni di euro nel 2012.

Il **personale** al 31 dicembre 2012 è di **778** unità, era di 1.075 unità a fine 2011.

RISULTATI DI TELECOM ITALIA S.p.A.

PRINCIPALI VARIAZIONI DEL PERIMETRO SOCIETARIO

Nel corso del 2012, si sono verificate le seguenti variazioni, che non hanno comportato significativi impatti sui risultati di Telecom Italia S.p.A.:

- **Operazioni di Fusione per incorporazione di TI Audit and Compliance Services S.c.a r.l. e di SAIAT in Telecom Italia:** entrambe le operazioni hanno avuto effetto in data 1° gennaio 2012.
- **Conferimento del ramo d'azienda "Information Technology" di Telecom Italia a SSC,** successivamente denominata Telecom Italia Information Technology: in data 1° novembre 2012 ha avuto efficacia il conferimento del ramo d'azienda "Information Technology" di Telecom Italia a SSC. L'operazione ha comportato il trasferimento del ramo Information Technology, composto dalle funzioni Information Technology e Human Resources and Organization Information Technology con il conseguente passaggio di 1.177 risorse alla conferitaria. A seguito dell'operazione proseguono i rapporti di collaborazione tra Telecom Italia e Telecom Italia Information Technology, sulla base degli accordi negoziati tra le parti

I ricavi sono pari a **16.940 milioni di euro**, in diminuzione di 1.105 milioni di euro (-6,1%) rispetto all'esercizio 2011. Tale risultato risente della fisiologica contrazione dei ricavi da business tradizionali nei segmenti Consumer (-3,6%), Business (-9,4%), Top (-12,4%) e National Wholesale (-2,4%). Si segnala tuttavia una positiva dinamica sia dei ricavi da vendita dei terminali, sia dei ricavi da servizi BroadBand Fisso e Mobile nel segmento Consumer.

L'**EBITDA** è pari a **8.433 milioni di euro** e diminuisce di 503 milioni di euro (-5,6%) rispetto all'esercizio 2011. La **variazione organica dell'EBITDA** è negativa del 5% (-449 milioni di euro). L'incidenza dell'**EBITDA** sui ricavi è cresciuta dal 49,5% del 2011 al 49,8% del 2012; a livello organico l'incidenza sui ricavi è pari al 50,7% (50,1% nel 2011).

L'**EBIT** è pari a **944 milioni di euro** (negativo per 246 milioni di euro nel 2011 per effetto della svalutazione dell'avviamento per 5.376 milioni di euro). Sconta la svalutazione dell'avviamento di

Telecom Italia S.p.A. per 4.016 milioni di euro. L'incidenza sui ricavi è cresciuta dal -1,4% del 2011 al 5,6% del 2012.

La **variazione organica** dell'EBIT è stata negativa del 2,6 % (-137 milioni di euro); a livello organico l'incidenza sui ricavi è pari al 30% (28,9% nel 2011).

Il **risultato netto** si attesta a **-1.821 milioni di euro** (-3.645 milioni di euro nel 2011); escludendo le partite di natura non ricorrente tra cui la svalutazione dell'avviamento, nonché il beneficio derivante dall'iscrizione dei crediti per il rimborso dell'Ires relativa all'Irap calcolata sul costo del lavoro, il risultato dell'esercizio sarebbe stato positivo e pari a 1.908 milioni di euro (1.691 milioni di euro nel 2011).

Il **personale** al 31 dicembre 2012 è di **44.606** unità (47.801 unità a fine 2011).

EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2012

Dismissione La7 S.r.l.

In data 4 marzo 2013 il Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia Media S.p.A., società controllata da Telecom Italia S.p.A., ha deliberato di dare mandato per la finalizzazione dell'accordo per la cessione a Cairo Communication S.p.A. dell'intera quota di partecipazione detenuta in La7 S.r.l., con l'esclusione del 51% di MTV Italia S.r.l.. In data 6 marzo 2013, Telecom Italia Media S.p.A. S.p.A. e Cairo Communication hanno sottoscritto l'accordo relativo alla cessione del 100% di La7 S.r.l..

Le intese raggiunte prevedono il riconoscimento a Telecom Italia Media S.p.A. di un corrispettivo per la cessione pari a 1 milione di euro. Prima del trasferimento della partecipazione, La7 S.r.l. sarà ricapitalizzata per un importo tale per cui avrà, a quella data, una posizione finanziaria netta positiva non inferiore a 88 milioni di euro. Tale ricapitalizzazione contribuirà altresì a raggiungere il livello di patrimonio netto concordato, pari a 138 milioni di euro.

Gli accordi prevedono inoltre la sottoscrizione di un contratto di fornitura di capacità trasmissiva di durata pluriennale tra La7 S.r.l. e Telecom Italia Media Broadcasting S.r.l..

La vendita permette al Gruppo Telecom Italia di concludere il sostegno finanziario a favore di La7 S.r.l. mantenendo al contempo all'interno del proprio perimetro l'operatore di rete Telecom Italia Media Broadcasting S.r.l..

Nell'ambito dell'operazione, Telecom Italia S.p.A. si è impegnata a rinunciare a crediti finanziari vantati nei confronti di Telecom Italia Media S.p.A. per un importo complessivo pari a 100 milioni di euro.

Il perfezionamento della cessione è subordinato alle autorizzazioni previste dalla normativa applicabile.

Aumento di capitale a servizio del piano long term incentive 2010

Il Consiglio di Amministrazione, in esecuzione della delega ricevuta dall'assemblea del 29 aprile 2010, ha deliberato in data odierna di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, mediante emissione di massime n. 576.544 nuove azioni ordinarie da riservare in sottoscrizione ai destinatari del Piano LTI 2010.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2013

Come comunicato l'8 febbraio 2013, per quanto riguarda l'andamento del Gruppo Telecom Italia per l'esercizio in corso, gli obiettivi legati ai principali indicatori economici, così come definiti nel Piano Industriale 2013-2015, prevedono:

- ▶ Ricavi stabili anno su anno.
- ▶ Riduzione percentuale dell'EBITDA *"low-single digit"*.
- ▶ Posizione finanziaria netta rettificata inferiore a 27 miliardi di euro.

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di convocare l'Assemblea degli azionisti per il giorno 17 aprile 2013 (unica convocazione) presso l'auditorium di Rozzano (Milano), viale Toscana n. 3.

Bilancio - Dividendo

All'Assemblea sarà proposta, con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012, la copertura della perdita d'esercizio mediante utilizzo di riserve, nonché la distribuzione di un dividendo in ragione di 2 euro cent per azione ordinaria e di 3,1 euro cent per azione di risparmio, con prelievo dall'utile dell'esercizio 2010 portato a nuovo. Il dividendo sarà messo in pagamento dal 25 aprile 2013, con stacco cedola in data 22 aprile 2013.

Relazione sulla remunerazione

L'Assemblea sarà chiamata ad approvare, con voto non vincolante, la prima sezione della Relazione sulla remunerazione. Tale documento sarà reso disponibile al pubblico nei termini di legge insieme alla relazione finanziaria annuale (e alla consueta relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, anch'essa approvata oggi dal Consiglio di Amministrazione) sia sul sito internet della Società www.telecomitalia.com Sezione Governance, sia presso la sede della Società.

Integrazione del Collegio Sindacale

L'Assemblea sarà chiamata ad integrare la composizione del Collegio Sindacale confermando la nomina a sindaco effettivo del Dottor Roberto Capone (subentrato lo scorso mese di settembre 2012 alla dimissionaria Professoressa Sabrina Bruno), nonché a nominare il Dottor Fabrizio Riccardo Di Giusto quale sindaco supplente. Per entrambi il mandato avrà scadenza allineata a quella del Collegio Sindacale in carica (approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014). Il percorso di integrazione proposto all'Assemblea è stato oggetto di consultazione preventiva con Assogestioni, che a suo tempo aveva presentato la lista da cui sono stati tratti sia la Professoressa Bruno, sia il Dottor Capone. I curricula vitae del Dottor Capone e del Dottor Di Giusto sono riportati in allegato.

Piano di azionariato per i dipendenti

All'Assemblea sarà proposta l'approvazione di un piano di azionariato rivolto alla generalità dei dipendenti, con modalità analoghe a quelle dell'iniziativa lanciata nel 2010. Il piano consiste nell'offerta di sottoscrizione di massime n. 54.000.000 azioni ordinarie a sconto (10% rispetto al prezzo di mercato) e

comunque non al di sotto del valore nominale, con possibilità di rateizzazione. Ai sottoscrittori che avranno conservato le azioni per un anno, subordinatamente al mantenimento della qualifica di dipendenti, sarà assegnata gratuitamente un'azione ordinaria ogni tre azioni sottoscritte a pagamento. A servizio del piano, si propone che al Consiglio di Amministrazione siano attribuite deleghe per l'aumento di capitale per un importo complessivo massimo di euro 39.600.000 in parte a pagamento e in parte a titolo gratuito, mediante assegnazione di utili o riserve di utili. Il conferimento delle deleghe in funzione degli aumenti di capitale descritti, con conseguente modifica dello statuto sociale, non comportano ricorrenza del diritto di recesso in capo al socio che non concorra alla loro approvazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato invece, alla luce dell'attuale congiuntura, di sospendere per l'esercizio 2013 il lancio di un nuovo piano di Long Term Incentive destinato al management aziendale.

TEMATICHE DI CORPORATE GOVERNANCE

Il Consiglio di Amministrazione ha accertato la sussistenza dei requisiti di composizione dell'organo nella sua collegialità, nonché dei requisiti di indipendenza nelle persone di Lucia Calvosa, Elio Cosimo Catania, Massimo Egidi, Jean Paul Fitoussi, Mauro Sentinelli e Luigi Zingales.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Piergiorgio Peluso, dichiara ai sensi del comma 2, articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Ufficio Stampa

+39 06 3688 2610

www.telecomitalia.com/media

Telecom Italia

Investor Relations

+39 02 8595 4131

www.telecomitalia.com/investorrelations

Roberto Capone

È nato a Milano il 30 novembre 1955.

Si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica di Milano.

È iscritto all'ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano dal 1983.

È Revisore Contabile dal 1995.

Dal 1983 esercita l'attività di Dottore Commercialista.

È partner dello Studio Associato Caramanti Ticozzi & Partners in Milano.

È componente della Commissione liquidazione parcelle presso l'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Milano.

È membro di Nedcommunity, associazione dei componenti non esecutivi di organi societari di amministrazione e controllo.

Svolge attività di consulenza fiscale e societaria, si occupa di operazioni di Merger & Acquisition, svolge incarichi di amministratore, liquidatore, sindaco, componente di Organismi di Vigilanza D. Lgs.231/2001, segue infine ristrutturazioni societarie e redige perizie e consulenze tecniche.

È Presidente del Collegio Sindacale, tra le altre, di Redbull S.r.l., Omnicom Media Group S.r.l., Eurofactor Italia S.p.A., Booz & Company Italia S.r.l.

È Sindaco effettivo, tra le altre, di Telecom Italia S.p.A., Amgen Dompè S.p.A., Schering Plough S.p.A. e di Silicon Biosystems S.p.A..

È Presidente dell'Organismo di Vigilanza ex d.lgs. 231/2001 di Medapharma S.p.A e di Murata Elettronica S.p.A.

Di Giusto Fabrizio Riccardo

E' nato a Collevocchio (RI) il 20 giugno 1966.

Si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università La Sapienza di Roma nel 1994.

Dottore commercialista, iscritto al registro dei revisori contabili dal 1999.

Nel 1997 ha conseguito un Master in diritto del lavoro presso l'Università degli Studi di Roma-Tor Vergata.

Ha iniziato la sua attività professionale come consulente presso un affermato studio legale-tributario in Roma e dal 2002 ha avviato il proprio studio professionale sempre a Roma, specializzato in assistenza tributaria, amministrativa, commerciale e finanziaria.

Svolge attività di consulenza in materia fiscale ed amministrativa a Società, Associazioni Professionali, Enti non Commerciali, Enti Pubblici, ASL e Società operanti nel settore della gestione immobiliare, in particolar modo con riferimento alle operazioni di apporto a fondi comuni di investimento immobiliare.

È attualmente sindaco supplente nelle società quotate Atlantia S.p.A. e Luxottica S.p.A.